

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 6
Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-
Ungheria, Germania ecc. pagando negli uffici del Regno L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sen. e Trin. in proporzione.
- Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione a Udine
Via Pretoriana, 6 Udine e s. cura in Italia ed Estero ai seguenti
prezzi per linea di corpo 7. Terza pagina L. 1. - Quarta
pagina Cent. 50 (per ogni riga); Cronaca L. 2. - per linea;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
- Pagamento anticipato

IL PAESE

(XVIII ANNO DI VITA)

GIORNALE QUOTIDIANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

apre i suoi abbonamenti per il 1913

ABBONAMENTI PER TUTTO IL 1913

Per Udine e Regno (annuo) L. 15.00
" " " (semestre) " 7.50

Entrando nel suo diciottesimo anno di vita, "Il Paese", si ripresenta ai suoi antichi e affezionati lettori, fidente del loro appoggio cordiale.

"Il Paese", che nella sua non più breve esistenza, ha il giusto vanto di non aver mai ripiegato un lembo della propria bandiera, qualunque fosse la sorte degli eventi, perchè tranquillo e sicuro della missione affidatagli, non dubita che anche in quest'anno avrà stretti attorno a sé tutti gli amici, in concordia di intenti e di opere.

"Il Paese", che non pretende d'essere un giornale industriale nel senso corrente della parola - non fa grandi promesse ai lettori: li assicura però che esso sarà lo specchio fedele della nostra vita cittadina e provinciale, che con l'antico amore sosterrà gli interessi d'Udine e del Friuli, ne seguirà i progressi e gli sforzi continui ed alacri che tendono a porre - per la volontà ferma e la concordia fraterna dei cittadini - la nostra Provincia, dimenticata quasi dal resto d'Italia, tra le prime del Regno.

"Il Paese", non fa grandi promesse ai lettori, gli corre però l'obbligo di avvisarli che il loro giornale comparirà notevolmente migliorato, sotto tutti i riguardi: riordinati i servizi di redazione, ampliata e più pronta la cronaca provinciale, nuove rubriche verranno introdotte rendendo vario e interessante il giornale; inoltre - stabilito in Roma un nostro ufficio di corrispondenza e d'informazione, affidato a un egregio pubblicista della capitale - pubblicherà di frequente lettere parlamentari, riferendosi specialmente al Friuli, e tutte quelle notizie riguardanti la nostra Provincia nei suoi rapporti con il potere centrale. Notevoli miglioramenti saranno pure apportati nella veste tipografica del giornale.

Detto questo, "Il Paese", attende che gli amici lo giudichino all'opera, certo che se quanto ha qui esposto avrà rispondenza nei fatti, non gli verrà meno il loro tangibile appoggio.

Premio gratuito a tutti gli abbonati

IL PAESE da oggi a 31 dicembre 1912 con **RICORDI MILITARI DEL FRIULI** raccolti dall'avv. Ernesto D'Agostini. Due splendidi ed interessanti volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 249, con 9 tavole topografiche, il secondo di pagine 534 con 10 tavole. L. 15

PREMI SEMI-GRATUITI AGLI ABBONATI

- "Il Paese", da oggi a 31 dicembre 1912 con **Varietas** (Casa e Famiglia) la reputata e diffusa rivista mensile illustrata diretta da Gianrico Antona Traversi e da Pasquale de Luca. L. 15.00
- "Il Paese", e "La Vita", quotidiano di Roma, diretto dall'insigne giornalista Luigi Lodi, redatto dai migliori scrittori di parte democratica. Richiessimo d'informazioni da tutto il mondo, è il più autorevole giornale del Partito Radicale Italiano. L. 27.00
- Da oggi a 31 Dicembre 1913
- "Il Paese", e "L'Informatore Friulano", organo dell'Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esportanti di Udine e Provincia. L. 15.00
- Da oggi a 31 Dicembre 1913
- "Il Paese", e "La Rivista Agricola", quindicinale di Roma, pubblicazione tra le più pregevoli d'Italia che trattino di agricoltura. Premiata con Medaglia d'oro del Ministero di Agr. Ind. e Comm. L. 22.00
- Da oggi a 31 Dicembre 1913
- "Il Paese", e "La Rivista Politica Parlamentare", di Roma diretta dal comm. Carlo Alberto Cortina. L. 23.50
- Da oggi a 31 Dicembre 1913
- "Il Paese", e "L'Almanacco Veneto", la bellissima pubblicazione del "Gazzettino". Contiene informazioni generali sulla regione veneta, articoli di Varietà dei più insigni scrittori della Venezia e ricchissime illustrazioni. L. 15.00
- Da oggi a 31 Dicembre 1913
- "Il Paese", e "La Guida artistica di Udine e suo Distretto", la più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Bragato, edita da A. Boselli: 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del distretto di Udine. L. 15.00
- Da oggi a 31 dicembre 1913

NB. - La consegna dei premi sarà effettuata gratis agli abbonati di città: quelli di Provincia aggiungeranno le spese postali, in L. 0.60, per i premi seguenti: «RICORDI MILITARI», «GUIDA DI UDINE» e «ALMANACCO VENETO» 1913.

La Democrazia e gli altri

L'abdicazione nazionalista a costituire un nuovo partito politico suggerisce all'osservatore imparziale tutta una serie di considerazioni non prive di pratici risultati e di ammonimenti per i partiti esistenti. Forse il Congresso Nazionalista, dopo aver constatato di rappresentare ancora una minoranza insignificante, ha avuto la sincerità di non attribuirsi un'importanza che contrastava con la realtà delle cose. Effettivamente, il nazionalismo si è trovato senza un contenuto economico e quindi fuori della possibilità stessa di rappresentare un partito.

Tra le necessità unilaterali del materialismo storico, permane questo di universalmente ammesso: che solo nel contrasto degli interessi individuali e collettivi nascono e si svolgono gli istituti politici, che dovrebbero rappresentare, nei periodi aurei della vita di un popolo, l'equilibrio fra questi interessi individuali riducendoli al comune denominatore di un interesse collettivo di classe, rappresenta il punto di partenza di ogni partito politico che possa aspirare ad una azione politicamente e socialmente fattiva.

Questo dimostra lo svolgimento storico di tutti i partiti, che seppero trovare in se stessi i germi fecondi per dar vita a nuove esistenze collettive mai raggiunte altrimenti per costruzioni teoriche di filosofi umanitari. Ebbene, oggi, nell'attuale periodo storico si son imposti alla sinopia del più e ad un'equa considerazione di tutti, gli interessi del proletariato. E' solo in questo campo che sono sorte e possono sorgere differenziazioni di partiti politici sulla base di costruzioni teoriche, che si appuntano a nuovi sistemi di ripartizione della ricchezza tra i diversi fattori produttivi.

E su questa differenziazione ideologica e teorica che hanno potuto sorgere, ad esempio, il partito socialista e il partito radicale.

Ebbene, il nazionalismo ha mostrato di sinceramente intendere questa necessità, e non ostante le sue oziose tendenze antidemocratiche, ha visto l'impossibilità di creare un nuovo partito che combattesse contro gli interessi e gli istituti della democrazia.

Mentre così si tentavano nascondere le tendenze conservatrici e clericali sotto lo specioso pretesto che la questione clericale è storicamente superata, non si cercò di dissimulare l'aperta e franca dichiarazione antidemocratica. E questa fu grande sincerità affermare, ma inutilmente si tentò poi aderire verbalmente alla dottrina e agli istituti democratici, poiché non vi sono contrasti tra questi e la democrazia, di cui anzi sono emanazione necessaria e sarebbe inconcepibile una idealità democratica vuota di contenuto pratico.

Ma d'altra parte, appunto per questo, al nazionalismo è mancato quel fondamento economico che è substrato necessario di ogni coalizione.

Dopo essersi lungamente dibattuto in questo equivoco, ha finito per rinunciare per ora ad affacciarsi alla vita pubblica italiana, rimanendo una associazione puramente idealistica, e quindi priva d'interesse sociale. Associazione idealistica però che non può pretendere di avere alcun monopolio su quelle aspirazioni, che hanno sempre animato e vivificato l'opera degli uomini di azione, che lottano nelle file della democrazia italiana.

Una tale constatazione non deve essere priva di monito per le varie frazioni della democrazia in un momento che può essere decisivo nel suo processo evolutivo, e dovrebbe richiamare i diversi partiti ad una più efficace azione pratica nel campo degli interessi. Poiché è solo in momenti eccezionali della vita di un popolo che possono sorgere e avere consenso partiti idealistici per l'affermazione ed il raggiungimento di finalità nazionali, esorbitanti gli interessi materiali di classe: questo spiega il diritto che si è potuto arrogare il nazionalismo da noi, nel periodo che ha accompagnato l'impresa libica, di camuffarsi cioè quale rappresentante della grande volontà nazionale, che si è imposta soffocando ogni divisione di parte.

Ma, quando un popolo si chiude in se stesso per svolgere la propria attività nel terreno normale della vita feconda dell'economia nazionale, esige partiti che abbiano di questa gli elementi vivificatori e produttivi. E allora, come un soldato ritorna all'aratro riempito da una fulgida visione di gloria, i partiti devono riprendere, nell'ambito della propria idealità, la difesa degli interessi collettivi dell'oggi, favorendo lo sviluppo progressivo per un futuro che segni la realizzazione della propria concezione sociale. E' in questo campo che dovrebbe oggi intensificarsi l'attività delle giovani forze della democrazia; il partito radicale più degli altri è chiamato dal suo sviluppo storico a determinare e completare il contenuto economico sociale della propria formula politica. Ricordo che nell'ultimo congresso radicale fu manifestata, tra il consenso del più, l'opinione che se si era tanto accizzata la discussione sui metodi di lotta, ciò si doveva specialmente al fatto che il partito aveva in gran parte atteso il suo programma minimo e che quindi s'imponeva piuttosto la necessità di affermarlo su di un nuovo e più vasto programma di attività pratica.

Non si può rinunciare ad Adrianopoli

Costantinopoli, 29. - I circoli ufficiali assicurano che, essendo Adrianopoli unita all'impero da vincoli numerosi ed importanti, diventa assolutamente impossibile rinunciare al suo possesso. La Turchia preferirebbe correre il rischio delle conseguenze di una ripresa della guerra piuttosto che acconsentire all'abbandono di Adrianopoli.

L'esercito ottomano, si dice, conta di restare sulla difensiva a Cialgia tanto a lungo quanto piacerà alla parte avversaria di insistere sulle sue pretese. Per quanto riguarda Adrianopoli, anche se questa città fosse costretta a capitolare un giorno per mancanza di viveri, si fa anche l'ipotesi che lo psichista centinaia di migliaia d'uomini chiamati sotto le armi, non si rassegnerebbero di entrare nelle loro case in conseguenza di una pace inaccettabile che ogni paese respingerebbe energicamente.

La nuova nave ammiraglia della flotta

Atene, 29. - L'«Agenzia d'Atene» pubblica la conferma che la bandiera ammiraglia turca fu issata sulla corazzata «Tourgal Reis». Ciò prova che la corazzata «Heireddin Barbarossa» è stata messa fuori combattimento.

L'eroica lotta intorno a Scutari

Cettigne, 29. - Le truppe turche di Scutari continuano ad attaccare - sempre senza successo - Le posizioni montenegrine.

Nei circoli politici di Cettigne non si è sorpresi delle contro-proposte turche, né si sarebbe stupiti se la Turchia chiedesse concessioni anche maggiori di quelle della tradizione del governo turco. Ma si ritiene che essa dovrà alla fine rassegnarsi ad accettare le proposte degli stati balcanici.

I problemi dell'emigrazione discussi dal Congresso di Tricesimo

(Dal nostro inviato speciale)

Veramente importante per il numero e la coerenza delle persone intervenute, e per la gravità dei problemi che fu furono trattati, è riuscito questo dodicesimo congresso degli emigranti che ha avuto ieri luogo in Tricesimo.

Malgrado il tempo acido e poco propizio, più di cinquecento emigranti erano radunati nella vasta sala del teatro: al tavolo della presidenza sedevano il cav. Sbeluz sindaco del Comune, l'on. A. Gabrini, l'on. Ancona il dr. Di Palma Castiglione rappresentante il Commissariato dell'Emigrazione, l'avv. Cosattini, il dr. Piemonte, il m. Zanini, il dr. Italo Salvetti, il rag. Celli di Tolmezzo il sig. Guido Piccoli.

Hanno mandata la loro adesione: Senatore di Prampero, S. e Galina, Commissariato Generale dell'Emigrazione, Confederazione, Lavoro Germania, Ufficio del Lavoro, Udine, comm. Peolic, sindaci di Tricesimo, Tolmezzo, Rivignano, S. Giorgio di Nogaro, Società Operaia di Udine, Corno di Rozzano, Civitave, Verzegnis, Spilimbergo, Camera del Lavoro, Gruppo Parlamentare Riformista, Partito Socialista Italiano, Federazione Nazionale Edile, sezioni del Segretariato.

L'avv. Cosattini alle dieci dichiara aperto il congresso e lo invita a nominarsi il presidente nella persona del cav. Sbeluz sindaco di Tricesimo. La proposta è approvata per acclamazione. Il cav. Sbeluz ringrazia il Congresso dell'onore conferitogli e si augura che dai suoi lavori esca rafforzata la tutela dell'emigrazione. (Applausi). Parla quindi l'on. Ancona.

Contro gli sfruttatori brasiliani

Il rappresentante del Commissariato dell'Emigrazione dott. Di Palma di Castiglione, ringrazia a nome del Commissariato stesso per l'invito ricevuto di partecipare al Congresso, specialmente perchè tale invito è la riconferma della fiducia con la quale le classi lavoratrici italiane guardano al Commissariato. Questo che è sorto esclusivamente per sostenere gli interessi del proletariato dall'emigrazione, di tale fiducia ha bisogno assoluto per poter svolgere la propria azione. Ed un significato speciale ha il sentimento di fiducia degli emigranti friulani perchè questi rappresentati adulti del periodo emigratorio italiano e gli aristocratici fra i nostri emigranti. Dal Friuli infatti appunto sono partite le prime correnti emigratorie ita-

La ferrovia serba al mare creerà nuovi imbarazzi?

Londra, 29. - La decisione della conferenza degli ambasciatori, accordante alla Serbia uno sbocco commerciale sull'Adriatico, congiunto mediante una ferrovia solleva - nei circoli politici - vari punti interrogativi. Si crede che la questione, prima di risolversi, richiederà molto lavoro, dovendosi stabilire come, da chi verrà costruita e con quale regime mantenuta la nuova ferrovia.

Esiste un sindacato formato dall'Italia, Austria-Ungheria, Francia e Serbia per la costruzione e l'esercizio della ferrovia dal Danubio all'Adriatico. Sarà questo sindacato incaricato della costruzione della ferrovia o se ne formerà un altro?

Altri punti interrogativi rimangono per la difesa della nuova ferrovia che attraverso territori difficili e favorevoli agli agguati. Sarà incaricata della difesa l'Associazione internazionale costruttrice o si costituirà una apposita gendarmeria e di quale nazionalità?

Lo stesso puossi ripetere rispetto al porto. Sono in grado di assicurarsi che non è stato ancora stabilito se il porto sarà Durazzo o San Giovanni di Medua. Sembra che questo ultimo non si consideri adatto alla trasformazione in porto commerciale.

Nell'«entourage» degli ambasciatori non si crede che la questione del conflitto dell'Albania possa divenire grave, non sembrando difficile appianare le divergenze che esistono in proposito fra l'Austria e la Russia.

I profughi di Adrianopoli

Sofia, 29. - Gran numero di profughi recati da Adrianopoli a Dedagati, che erano rimasti senza ricovero prima dell'occupazione della città da parte dell'esercito bulgaro, sono ora alloggiati e nutriti a cura delle autorità bulgare. I lazzeretti improvvisati all'aria aperta nei paesi occupati sono stati da qualche giorno trasferiti nei villaggi, dove in parte potranno essere curati in migliore condizioni.

La guerra nei Balcani

Il telefono del «Paese», porta il N. 2-11.

Le controproposte turche giudicate a Sofia

Sofia 29. - Le controproposte turche suscitano qui, un vero stupore. Nei circoli politici si dichiara che sebbene i giornali di Costantinopoli avessero precedentemente annunciato che tali condizioni sarebbero state la ultima parola della Turchia, pure nessuno poteva supporre nella Turchia una tale ignoranza della situazione attuale e della sua necessità. Si aggiunge anche che è inutile dare importanza a tutto ciò che si dice, non è altro che la continuazione della tattica di tergiversazione dei turchi. Ma si chiede anche se i turchi non cercano in tal modo di provocare una rottura dei negoziati tentando di riversare la responsabilità sugli alleati. In ogni caso, si dice, gli alleati sono ben lontani dal voler rinunciare ai benefici delle loro proprie vittorie.

La guerra nei Balcani

Il telefono del «Paese», porta il N. 2-11.

Le controproposte turche giudicate a Sofia

Sofia 29. - Le controproposte turche suscitano qui, un vero stupore. Nei circoli politici si dichiara che sebbene i giornali di Costantinopoli avessero precedentemente annunciato che tali condizioni sarebbero state la ultima parola della Turchia, pure nessuno poteva supporre nella Turchia una tale ignoranza della situazione attuale e della sua necessità. Si aggiunge anche che è inutile dare importanza a tutto ciò che si dice, non è altro che la continuazione della tattica di tergiversazione dei turchi. Ma si chiede anche se i turchi non cercano in tal modo di provocare una rottura dei negoziati tentando di riversare la responsabilità sugli alleati. In ogni caso, si dice, gli alleati sono ben lontani dal voler rinunciare ai benefici delle loro proprie vittorie.

La guerra nei Balcani

Il telefono del «Paese», porta il N. 2-11.

Le controproposte turche giudicate a Sofia

Sofia 29. - Le controproposte turche suscitano qui, un vero stupore. Nei circoli politici si dichiara che sebbene i giornali di Costantinopoli avessero precedentemente annunciato che tali condizioni sarebbero state la ultima parola della Turchia, pure nessuno poteva supporre nella Turchia una tale ignoranza della situazione attuale e della sua necessità. Si aggiunge anche che è inutile dare importanza a tutto ciò che si dice, non è altro che la continuazione della tattica di tergiversazione dei turchi. Ma si chiede anche se i turchi non cercano in tal modo di provocare una rottura dei negoziati tentando di riversare la responsabilità sugli alleati. In ogni caso, si dice, gli alleati sono ben lontani dal voler rinunciare ai benefici delle loro proprie vittorie.

La ferrovia serba al mare creerà nuovi imbarazzi?

Londra, 29. - La decisione della conferenza degli ambasciatori, accordante alla Serbia uno sbocco commerciale sull'Adriatico, congiunto mediante una ferrovia solleva - nei circoli politici - vari punti interrogativi. Si crede che la questione, prima di risolversi, richiederà molto lavoro, dovendosi stabilire come, da chi verrà costruita e con quale regime mantenuta la nuova ferrovia.

Esiste un sindacato formato dall'Italia, Austria-Ungheria, Francia e Serbia per la costruzione e l'esercizio della ferrovia dal Danubio all'Adriatico. Sarà questo sindacato incaricato della costruzione della ferrovia o se ne formerà un altro?

Altri punti interrogativi rimangono per la difesa della nuova ferrovia che attraverso territori difficili e favorevoli agli agguati. Sarà incaricata della difesa l'Associazione internazionale costruttrice o si costituirà una apposita gendarmeria e di quale nazionalità?

Lo stesso puossi ripetere rispetto al porto. Sono in grado di assicurarsi che non è stato ancora stabilito se il porto sarà Durazzo o San Giovanni di Medua. Sembra che questo ultimo non si consideri adatto alla trasformazione in porto commerciale.

Nell'«entourage» degli ambasciatori non si crede che la questione del conflitto dell'Albania possa divenire grave, non sembrando difficile appianare le divergenze che esistono in proposito fra l'Austria e la Russia.

I profughi di Adrianopoli

Sofia, 29. - Gran numero di profughi recati da Adrianopoli a Dedagati, che erano rimasti senza ricovero prima dell'occupazione della città da parte dell'esercito bulgaro, sono ora alloggiati e nutriti a cura delle autorità bulgare. I lazzeretti improvvisati all'aria aperta nei paesi occupati sono stati da qualche giorno trasferiti nei villaggi, dove in parte potranno essere curati in migliore condizioni.

La guerra nei Balcani

Il telefono del «Paese», porta il N. 2-11.

Le controproposte turche giudicate a Sofia

Sofia 29. - Le controproposte turche suscitano qui, un vero stupore. Nei circoli politici si dichiara che sebbene i giornali di Costantinopoli avessero precedentemente annunciato che tali condizioni sarebbero state la ultima parola della Turchia, pure nessuno poteva supporre nella Turchia una tale ignoranza della situazione attuale e della sua necessità. Si aggiunge anche che è inutile dare importanza a tutto ciò che si dice, non è altro che la continuazione della tattica di tergiversazione dei turchi. Ma si chiede anche se i turchi non cercano in tal modo di provocare una rottura dei negoziati tentando di riversare la responsabilità sugli alleati. In ogni caso, si dice, gli alleati sono ben lontani dal voler rinunciare ai benefici delle loro proprie vittorie.

La guerra nei Balcani

Il telefono del «Paese», porta il N. 2-11.

Le controproposte turche giudicate a Sofia

Sofia 29. - Le controproposte turche suscitano qui, un vero stupore. Nei circoli politici si dichiara che sebbene i giornali di Costantinopoli avessero precedentemente annunciato che tali condizioni sarebbero state la ultima parola della Turchia, pure nessuno poteva supporre nella Turchia una tale ignoranza della situazione attuale e della sua necessità. Si aggiunge anche che è inutile dare importanza a tutto ciò che si dice, non è altro che la continuazione della tattica di tergiversazione dei turchi. Ma si chiede anche se i turchi non cercano in tal modo di provocare una rottura dei negoziati tentando di riversare la responsabilità sugli alleati. In ogni caso, si dice, gli alleati sono ben lontani dal voler rinunciare ai benefici delle loro proprie vittorie.

La guerra nei Balcani

Il telefono del «Paese», porta il N. 2-11.

Le controproposte turche giudicate a Sofia

Sofia 29. - Le controproposte turche suscitano qui, un vero stupore. Nei circoli politici si dichiara che sebbene i giornali di Costantinopoli avessero precedentemente annunciato che tali condizioni sarebbero state la ultima parola della Turchia, pure nessuno poteva supporre nella Turchia una tale ignoranza della situazione attuale e della sua necessità. Si aggiunge anche che è inutile dare importanza a tutto ciò che si dice, non è altro che la continuazione della tattica di tergiversazione dei turchi. Ma si chiede anche se i turchi non cercano in tal modo di provocare una rottura dei negoziati tentando di riversare la responsabilità sugli alleati. In ogni caso, si dice, gli alleati sono ben lontani dal voler rinunciare ai benefici delle loro proprie vittorie.

vara la diminuzione dei soci e se trova la ragione negli scarsi guadagni dell'annata, nella inevitabile cattiva riuscita di qualche pratica e in qualche infelice tentativo, ma soprattutto nel fatto che le sciolte vivono di una vita fittizia e stentata.

L'oratore passa quindi ad esaminare l'azione svolta dal Segretariato in favore dei fornai, una fra le classi meno fortunate, e quella che più pigramente risponde agli appelli delle organizzazioni. Pur tuttavia ha potuto ottenere una notevole diminuzione di orario a beneficio di questi operai, i quali erano sottoposti a lavori gravosissimi; però, questi emigranti, abituati al grande disagio cui dovevano sottostare per effetto degli orari di tredici ore, si sono dati al lavoro a cottimo, che li sfilava intellettualmente e fisicamente.

L'oratore riferisce quindi ampia mente sul lavoro svolto dal segretario, il cui bilancio ha assai migliorato le sue condizioni, essendo esso ora rappresentato da queste cifre:

L. 14.028 entrate; L. 14.392 spese, con un vantaggio di circa 300 lire.

Dopo aver detto del lavoro dell'ufficio di Monaco, passa a parlare dell'istruzione agli emigranti. Le scuole speciali hanno avuto esito buono, e migliore lo avranno quando gli emigranti avranno costituito un primo fondo; si augura che in questa materia si proceda d'accordo con l'Associazione Magistrale che, di certo, darà tutto il suo appoggio alla bella iniziativa.

Lamenta invece che le biblioteche non abbiano avuta buona fortuna, e conchiude augurandosi che essi l'inerzia delle sezioni, e che si possa costituire il primo fondo per le biblioteche, una cooperativa di consumo ed una di lavoro, una lega di temperanza; tutte istituzioni che contribuiranno in maniera notevole al miglioramento delle classi emigratrici. (Vivi applausi, congratulazioni).

Piemonte. Avverte che i dati relativi al bilancio del Segretariato non sono definitivi. Nota come il basso Friuli contribuisce scarsamente all'opera del Segretariato e si augura che anche al di là del Tagliamento si costituiscano le sue sezioni.

Sbiuzis. Esprime il voto che tra breve si costituisca una sezione del Segretariato anche a Tricesimo. S'impiega di proporre ad una prossima seduta della fiorenti Società Operaia di Tricesimo, la fondazione di questa sezione (Applausi).

E con questo augurio il Congresso rimette i suoi lavori al pomeriggio.

L'on. Cabrinini e l'azione dello Stato a favore degli emigranti.

Alla ripresa il Congresso è diventato più numeroso.

Il cav. Sbiuzis apre la seduta e dà la parola all'on. Angelo Cabrinini, per la sua relazione su «l'azione degli enti pubblici nel campo dell'emigrazione».

L'oratore accolto da vivi applausi, tiene tra la più raccolta attenzione dell'uditorio, un discorso lucido ed efficace.

Egli dopo aver parlato al Congresso l'adesione del gruppo parlamentare socialista riformista, nota come i precedenti congressi dell'emigrazione tenuti nel nostro Friuli, siano venuti esprimendo anno per anno i desideri più vivi della classe, nei riguardi degli atti che devono essere compiuti dal potere legislativo e da quello esecutivo e si compiace di questa azione del Segretariato e dei congressi degli emigranti, che è riuscita ad ottenere l'estirpazione della mala pianta del crumiraggio e la formazione d'una coscienza di classe tra gli emigranti.

Per ciò che riguarda l'opera del Parlamento, continua l'oratore, dobbiamo fare questa non lista constatazione: essa è stata, lenta, frammentaria, insufficiente, malgrado l'unanimità del consenso e l'importanza dei bisogni.

Se noi togliamo la legge sulla cittadinanza e la convenzione italo-germana, il Parlamento nell'altro ha compiuto. L'oratore spiega l'inazione del Parlamento in questa materia, ed ricorda che esso fu impegnato da dibattiti di grande importanza come quello sulle assicurazioni e sulla riforma elettorale.

Invece è doveroso osservare che meno faceva meno indispensabile è stata l'azione del potere esecutivo, il quale premuto dalle associazioni, è venuto compiendo una serie di atti di cui abbiamo altamente a compiacerci. Così è stata pressoché regolamentata la legge del 1910 nella parte che riguarda il servizio medico a bordo delle navi che fanno servizio d'emigrazione; sono state regolate le contabilità del Commissariato, l'espatrio dei minorenni, ma soprattutto è stata compiuta la riforma del corpo consuli.

Orbene da che queste ultime forze sono entrate nel Commissariato è cominciata una nuova fase di vita.

Per quanti anni abbiamo chiesto che nella Balcanica, verso cui si dirgeva larga vena di emigrazione fosse mandato un rappresentante del Commissariato che riferisse sulle dolorose ed aspre condizioni che sono fatte ai nostri emigranti!

Ebbene quest'anno è stato mandato l'agguato il dott. di Palma Castiglione il quale ha raccolto un prezioso materiale di studi e dei quali potranno venire consigli necessari al potere esecutivo.

Quante volte non abbiamo sentito lamentare la condizione d'inerzia cui sono sottoposti i nostri emigranti nei paesi che a larga tutela sociale!

I nostri lavoratori che si recavano in Germania essendo per legge obbligati ad iscriversi alle casse di assicurazione sulla vecchiaia, versavano circa un milione all'anno che andava interamente indietro. Ora, specialmente per lo sforzo dei segretariati laici, questa condizione di inferiorità è cessata.

Il nostro governo ha potuto stipulare una convenzione in forza della quale i lavoratori italiani che si recano in Germania hanno diritto di far iscriverli i versamenti fatti per la legge sulla vecchiaia, in un loro personale libretto della nostra Cassa Nazionale di Previdenza.

L'oratore ricorda quindi l'opera nefasta svolta da alcuni consoli in occasione di conflitti, tra l'ospedale e i lavoratori, consoli che si facevano sollecitati di crumiraggio, e che non avevano altra mira, che quella di collocare comunque la nostra mano d'opera.

Orbene per le pressioni delle associazioni laiche, si è potuto ottenere che quest'opera cessasse, perché il nostro governo si è peritato che è necessario che la nostra emigrazione non faccia opera di trattamento a danno di altri lavoratori.

L'oratore illustra quindi l'opera che dovrà essere svolta per ottenere una maggior diffusione delle scuole per emigranti e si compiace che l'iniziativa sia partita da qui, prima ancora che a Roma se ne concepisse l'idea. A questo proposito l'on. Cabrinini ricorda come Guglielmo Marconi, il più grande emigrante di nostra gente, nel Congresso degli Italiani all'estero, si è fatto sostenitore del principio che vale più la poca opera spesa in Italia a preparare, che quella grande svolta all'estero a tutelare.

Avviandosi alla conclusione l'oratore illustra le convenzioni che dovrebbero sollecitamente stipularsi dal governo italiano con la Germania, con la Francia, il Lussemburgo, l'Austria, l'Ungheria e i paesi balcanici per migliorare la posizione dei nostri emigranti di fronte alle leggi sociali dei paesi di emigrazione.

Esprime anche il voto che sollecitamente si stipuli una convenzione col governo dell'America del Nord, che faccia cessare l'iniqua condizione per cui gli eredi di un nostro emigrante rimasto vittima d'un infortunio sul lavoro, non possono percepire alcuna indennità d'assicurazione, se non ricorrono in territorio americano.

Alla fine completando gli avvertimenti del dottor di Palma Castiglione sulle manovre degli arruolatori di emigranti per il Brasile, l'oratore mette in evidenza il valore politico-sociale del recente voto del Consiglio dell'emigrazione contro tale emigrazione.

L'on. Cabrinini è salutato alla fine del suo dire da vivissimi applausi.

Segue l'avv. Cosattini, il quale si compiace, che per merito, specialmente delle associazioni degli emigranti, si è riusciti ad ottenere che l'opera del Governo non sia rivolta, soltanto alla protezione industriale, non sempre felice, ma si volga anche alla tutela della esportazione, di mano d'opera.

Fa quindi i più fervidi voti che si provveda all'istruzione delle classi emigratrici, ed osservando che il Governo è occupato da troppi doveri, e sprime l'opinione che tale obbligo imponga agli enti locali (province, comuni, ecc.). Si augura anche nei paesi Balcanici dove si dirige tanta parte della nostra emigrazione venga un ufficio del Segretariato, che tuteli i nostri emigranti, dai soprusi e dalle violenze che pur troppo colà si commettono in loro danno.

Di Palma. Riferisce come nel viaggio da lui compiuto recentemente in Rumenia, ha dovuto constatare che il campo d'attività dei nostri lavoratori viene ogni giorno più restringersi, mentre una volta l'arte delle loro monopolizzata dagli italiani, ora lavorano da muratori anche gli zingari, gli austriaci, i macedoni.

L'oratore nota che la ragione per cui i nostri operai sono arruolati in prevalenza è nella loro maggiore capacità tecnica, ed esprime il voto che essa sia mantenuta ed accresciuta per mezzo delle scuole professionali e delle scuole per emigranti.

L'avv. Secondo Zanuttini deplorea le infortunose politiche nell'applicazione delle leggi sull'emigrazione. Si sono dati parecchi casi di condanne per infrazioni a queste leggi, grazie per l'intromissione di deputati, ad onta del parere contrario delle autorità competenti.

Oh è supremamente dannoso, perché porta nella coscienza del popolo la fiducia nell'amministrazione della giustizia. Gli emigranti si organizzano per tutelare i loro interessi, il parlamento vota le leggi, il magistrato le applica e i favoriti politici ne distruggono gli effetti! Domanda pertanto una protesta del congresso in questo senso. (Vivissime generali approvazioni).

Di Palma. Dichiaro che il Commissariato dell'Emigrazione allorché fu interpellato su concessioni di grazie sovrane, diede parere costantemente ed energicamente sfavorevole.

Zanuttini. E ad onta di questa la grazia furono concessi! (bene).

Di Palma. Non è colpa vostra! Zanini. Fa voti che sia sollecitato dal governo un sussidio ai maestri degli emigranti.

Cabrinini rispondendo a Lupieri sul voto agli emigranti osserva che il Parlamento non può occuparsi del problema perché impegnato in altri lavori; nota, anche che la questione presenta notevoli difficoltà pratiche: approva i voti espressi dallo Zanini e riferendosi a quanto è stato detto dall'avv. Zanuttini deplorea con vivaci parole le infrazioni lamentate.

Piemonte parla sul voto politico agli emigranti. Nota i vantaggi ottenuti col permettere che essi partecipino alle elezioni amministrative: ricorda il voto espresso concordemente da clericali e socialisti nell'ufficio del lavoro, e si augura che la risoluzione di questo problema sia nel programma di tutti i deputati che avranno l'appoggio dei lavoratori.

L'assemblea dà quindi mandato alla commissione esecutiva del segretario di concretare in una mozione i voti del congresso che possono essere così riassunti: I. che lo stato addivenga ad accordi con i governi della Rumania e degli altri stati con legislazione sociale che crei agli operai stranieri condizioni di superiorità analoghe a quelle modificate dalla convenzione con la Rumania; II. sovvenzioni ai maestri per le scuole di emigranti; III. voto politico agli emigranti; IV. protesta contro atti di clonazione sovrana a favore dei violatori delle leggi sociali.

Quindi il dott. Italo Salvetti lesse una sua appia e lucida relazione sulla lotta contro l'alcool; espose i danni del terribile vizio del bere, ed additò i rimedi.

La relazione è assai apprezzata ed applaudita.

Alla fine si procede alle seguenti nomine: Consiglio: Zanuttini avv. Secondo, avv. Sbiuzis Giovanni, De Poli Pier Attilio, Luzzato avv. Oscar, Pignatelli Luigi, Bonomi prof. Zaccaria, Faidutti Eugenio, Muzzolini Giovanni, Spinotti avv. Riccardo, Magnani ing. Valentini, Zagato avv. Gino, Bragato Giuseppe, De Prato dott. Giuseppe, Brovedani Iario, dott. Eraldo Cosattini, Trabbi dott. Arcadio, Del Missier avv. Gino.

Commissione Esecutiva: avv. Giovanni Cosattini, Zanini Lodovico, Di Fant rag. Ernesto, Malusa Bernardo, dott. Ilio Genuti e Guido Piccotti.

Dopo di che l'avvocato Cosattini dichiara chiusi i lavori del Congresso.

Nel mondo della Scuola

Per la trasformazione

di istituti d'istruzione e di educazione

Il ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro ha presentato alla Camera un disegno di legge per la trasformazione totale o parziale in scuole parimenti e normali dei Collegi, Conservatori, Educatori o di altri istituti d'istruzione e di educazione forniti di personalità giuridica e che siano obbligatoriamente mantenuti da Enti aventi personalità giuridica.

Secondo il disegno di legge, le proposte di tali istituti saranno pubblicate all'albo del Consiglio scolastico della Provincia, nella quale ha sede l'Istituto da trasformare o delle Province che siano eventualmente interessate.

Nei trenta giorni dalla pubblicazione, le Province, i Comuni e chiunque vi abbia interesse potranno fare opposizione alla progettata trasformazione. Sulle proposte medesime e sulle opposizioni eventualmente presentate dovranno essere sentiti per le loro osservazioni: a) l'Amministrazione dell'Istituto da trasformare; b) il Consiglio del Comune o del Comune interessato, ovvero, se l'Istituto da trasformare concerne l'intera Provincia o più del terzo dei Comuni di questa, il Consiglio provinciale; c) la Sezione della Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione primaria e popolare.

La trasformazione degli istituti sarà ordinata con decreto reale, sentito il parere della Giunta del Consiglio superiore d'istruzione.

Contro il decreto che provvede alla trasformazione sarà ammesso il ricorso alla V. Sezione del Consiglio di Stato. Il disegno di legge riguarda:

La trasformazione di istituti governativi. Nei Comuni, dove esistono Ginnasi misti, questi, anche se istituiti a totale carico dello Stato, potranno essere trasformati in Scuole normali o complementari, anche miste, comprendendo nella trasformazione i Corsi magistrali, eventualmente istituiti nella stessa sede.

La trasformazione dovrà essere richiesta dai Comuni nei quali i Ginnasi si trovano o dagli Enti che ne hanno il mantenimento.

Su domanda degli Enti interessati, i Ginnasi potranno essere trasformati in Scuole tecniche, alle quali potrà aggiungersi un Corso tecnico complementare specializzato in rapporto alle esigenze dei commerci e delle industrie locali.

Tali Corsi tecnici complementari saranno di regola biennali. In caso eccezionale essi potranno avere un maggior numero di classi, sia che si tratti di nuova istituzione, sia in caso di trasformazione di altre Scuole già esistenti, a qualunque amministrazione esse appartengano.

Per tali Corsi tecnici complementari e, in genere per tutte le Scuole medie e normali che non siano a totale carico dello Stato, la frequenza di alunni comunali potrà essere subordinata ad un contributo da parte dei Comuni, ai quali gli alunni appartengono, a favore del Comune che sostiene il carico totale o parziale dell'istituto, oppure al pagamento di una soprattassa, sempre a favore del Comune sede della Scuola, da parte degli alunni le cui famiglie abitino fuori del Comune medesimo.

Su domanda degli Enti interessati, e col parere favorevole del capo dell'Istituto e della Giunta provinciale delle Scuole medie, potranno essere istituite nelle Scuole tecniche ragie

pareggiate, a beneficio degli alunni di Scuole professionali industriali, o simili classi aggiunte sociali, nelle quali i medesimi insegnanti del Corso ordinario siano avvolti con effetti legali e fino al conseguimento della licenza tecnica in un numero di anni uguali o anche superiore al normale.

I programmi delle varie classi del corso serale saranno stabiliti, volta per volta, dal Ministero della Pubblica Istruzione il quale s'averà altresì la stessa annua di iscrizione in somma tale da raggiungere in totale quelle che si pagano dagli alunni del Corso ordinario.

Nei Comuni poi nei quali esistono più Scuole normali, qualora siano ritenuti soddisfatti i bisogni dell'istruzione magistrale con una soltanto di alcune di esse, le Scuole superflue potranno essere trasformate in altre Scuole medie e complementari più rispondenti ai bisogni locali.

Il progetto di legge da ancora facoltà al Governo di concorre all'istituzione di Asili infantili modello con annessa Scuola pratica magistrale per educatrici dell'infanzia.

Così potranno pure essere istituiti Corsi estivi agli effetti di conferire il diploma di assistente o di maestra giardiniera alle insegnanti che abbiano i requisiti che saranno richiesti dal regolamento.

Apposito regolamento fisserà anche le condizioni per l'ammissione alle Scuole magistrali, e i limiti, la natura e la durata degli insegnamenti e tirocinio che dovranno farsi in queste Scuole e nei Corsi estivi per conferimento dei diplomi relativi; e fisserà inoltre la tassa d'iscrizione e di diploma così per tali Scuole come per Corsi estivi.

da Pavia

29. — Stamane nella roggia presso Rissano è stato scoperto il cadavere di certo fatto di Sammarzucchi, che da un mese mancava di casa e, non ostante le più attive ricerche, non era stato in alcun luogo rinvenuto. Il cadavere è stato ritrovato per mera combinazione da due contadini e si trovava già in istato di avanzata putrefazione.

da Povoletto

(29) Ieri mattina veniva trovato dai famigliari il cadavere di un bimbo duenne tal Calimero Mauro di Ferdinando, nello fognia di casa.

Inutile dire lo strazio e la desolazione dei genitori, ai quali però non è mai superfluo raccomandare una maggiore vigilanza sui loro figlioli.

CRONACA CITTADINA

IL PRINCIPE SUICIDA

(I misteri d'una casa imperiale)

Sotto questo titolo cominceremo, dopo domani, la pubblicazione d'un interessante e movimentato romanzo d'appendice, il cui azione verte su un tragico, sanguinoso episodio che fu sotto una tra le più antiche case imperiali.

La drammaticità delle situazioni, le caratteristiche dell'ambiente che svela i personaggi — appartenenti alla storia — che compaiono sotto luce nuove, rendono il romanzo che offriamo al vostro pubblico, una lettura oltremodo avvincente e gradevole.

All'Associazione Impiegati Civili

L'assemblea tenuta la sera di sabato approvò lo Statuto apportando allo stesso lievissime modificazioni. Approvò pure il Bilancio Preventivo per l'anno 1913, risultante con un avanzo di oltre L. 250. — Alle cariche sociali rieci eletta la lista proposta dalla Commissione; cioè:

Presidente: Parrini avv. Aristida Consiglieri: Bianchi avv. Eugenio, Ceroni avv. ing. Nicolò, Ragazzoni avv. rag. Giovanni, Obberoffer Ferruccio, Zile geom. Giovanni, Susto Vittorio, Bosi geom. Giovanni, Ferrari Giusto, Dorio Alessandro, Bertoli d.r. Ernesto.

Revisori: Coszaro rag. Antonio, Burraocchio Guido, Zuliani Taoto.

L'Assemblea prorompe in un applauso all'indirizzo del cav. Parrini, che ringrazia.

L'Assemblea accetta con acclamazione il seguente telegramma da inviarsi a S. E. Luzzatti:

«L'Associazione Impiegati Civili oggi ricostituitasi inizia la sua nuova vita plaudendo E. V. che presentazione progetta legge impiegati privati ha mostrato anche una volta possedere bontà cuore pari grandezza anima genialità mente».

Presidente Parrini: Ed ora alla nuova Società vita lunga e prospera».

Il sospetto della "Campagna"

Sabato sera nella Trattoria «Alla Campagna» fuori Porta Pracchiuso è seguito l'annunciato concerto organizzato dalla sezione di Udine dei Dazieri.

Erano intervenuti il vice Presidente degli impiegati Dazieri sig. De Nobili ed il pres. degli agenti sig. Cremese, oltre ad una quarantina di soci e non soci ed a qualche rappresentante del gentile sesso.

Il programma, già da noi pubblicato è stato svolto tra i continui spercianti battimani dei presenti: spopolamento della «Marzia dei Dazieri» fu chiesto ed ottenuto varie volte il bis.

In fine alla lieta riunione, durante la quale regnò sempre la più viva cordialità, dissero brevi parole di circostanza il sig. Antonio Cremese ed il sig. De Nobili.

Quindi il sig. Nazzi suonò al piano vari pezzi musicali con la nota valentia ed accompagnò il baritono sig. Paria che cantò magnificamente il celebre «Grado» dell'Otello.

Della bella serata resterà certo a lungo il ricordo nella famiglia dei dazieri udinesi.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913
Ultime Novità
per Uomo e per Signora
Grandissima scelta nei
Magazzini Manifatture
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercato Vecchio 4 - Telef. 3-77
Confessione su misura
TUTTI I GIORNI Meringhe e Kapfen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigi's.

Notizie dal Friuli

da Cividale

Per l'acquedotto «Polana»

29. — La Giunta del «Polana» si è riunita ieri nella propria sede, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Domenico Rubini. Erano presenti i signori: de Brandis cav. avv. dott. Enrico, Calgini co. Carlo, Perusini avv. dott. Costantino, Brusini avv. Luigi Segretario.

La Giunta era chiamata a deliberare la formazione del bilancio preventivo dell'amministrazione per il 1913, e su altri argomenti interessanti il consorzio. Notevoli fra questi, la conclusione delle pratiche di acquisto delle sorgenti e della zona occorrente per la loro protezione, la provvista di convenienti locali per l'ufficio di direzione del lavoro, e la convocazione dell'assemblea consorziale.

La Giunta, dopo altri provvedimenti di secondaria importanza, passò alla liquidazione di specifiche autorizzandone i rispettivi pagamenti.

Per ultimo stabilì di convocare l'assemblea per il giorno di Sabato 18 gennaio p. v. alle ore 10 antim. per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta relativa:

- a) al servizio di riscossione e di tesoreria per il Consorzio;
- b) alla nomina dell'ingegnere direttore dei lavori di costruzione dell'acquedotto.

- 2. Bilancio di previsione per l'esercizio 1913.
- 3. Scelta del modo con cui dovrà seguire l'asta per l'appalto dei lavori.
- 4. Applicazione dell'art. 12 del regolamento consorziale.

Scuola disgregata

29. — Ieri mattina veniva medicata all'ospedale dal dott. Sartogè la ragazza Mattioni Giuseppina di Giuseppe, di anni 9 la quale giocando nel cortile della scuola si era fratturata la tibia sinistra.

Ne avrà per 30 giorni.

da Sacile

La morte del prof. Carocchini

29. — Da Romagnano Sesia, dove era stato di questi giorni nominato insegnante, ci pervenne la tristissima notizia che il prof. Dino Carocchini è morto ieri, dopo la sua prima lezione. Aveva 22 anni soltanto e per le scelte doti dell'anima e del cuore poteva certo aspirare ad un brillante avvenire.

Tra noi egli ha passato i più belli anni della sua giovinezza spensierato e nella sua memoria è ricordata con affettuosa simpatia da tutta la cittadinanza.

Alla famiglia sua e specie alla signora Clotilde Zaro, le più vive condoglianze.

da Chiusaforte

Per l'Asilo

(29) Oggi è seguita, artisa dalla migliore fortuna, la grande Pesca per il costruendo asilo. L'incasso netto è stato di circa 2000 lire. Una lode meritata al Comitato organizzatore.

da Amaro

Morto sulla via

da Codroipo

La morte improvvisa di un medico

29. — Ieri sera con il diretto giungeva a Codroipo da Pordenone il dott. Ugo Della Schiava, medico condotto a Cordeons e qualche anno fa medico condotto di Mereto di Tomba.

Rincasato verso le 11 nella sua stanza dell'Albergo al Montenegro, aveva lasciato ordine che lo svegliassero stamane alle 9.

Quando stamane la nipote dell'Albergo si recò a bussare alla porta, non si ebbe risposta.

Dapprima non ne ebbero pensiero gli albergatori, ma tre ore dopo non essendo ancora uscito, aprirono la porta e videro il dottore, ceraso in vizio, ed immobile.

Mandato per il medico venne tosto il dott. cav. Faleschi il quale constatò trattarsi di morte per paralisi cardiaca.

Ieri mattina è partito per Suacco, nuovo capostazione di quella importante cittadina friuliana, il fratello di lui sig. Attilio Della Schiava.

da Gemona

Piccolo ladro

29. — Ieri mattina scompariva dalla casa del fornaio Picco, dove si trovava a lavorare, il sedicenne Mario Fant di Faedis, involando sei lire dalla bottega ad un orologio d'oro.

Il Picco ha denunciato il furto ai nostri carabinieri che si sono subito posti sulle tracce dell'abile marciuolo.

da S. Vito al Tagliamento

29. — Martedì sera, ultimo dell'anno seguirà una grande veglia popolare nelle sale dell'albergo alla Scala per festeggiare il nuovo anno.

Sabato 4 gennaio p. v. nelle stesse sale seguirà un'altra veglia aristocratica per invito.

Questi carnevale fa il suo trionfale ingresso con un certo anticipo, che è bene scusato però dalla breve sua durata.

da Tolmezzo

Direttore

29. — Stamane dai carabinieri di Pontebba, ai quali si era costituito per passato alle nostre carceri giudiziarie in attesa di informazioni da parte del vicino impero, il soldato Sussenbacher Peter del 9. reggimento di artiglieria di stanza a Klagenfurt, visitore dell'esercito austriaco.

da Maiano

Muore ustionato

29. — Ieri sera spirava, fra le più atroci sofferenze, una ragazza della frazione di Commezzo, certa Luisa Zampanutti di Luigi, la quale avvilitasi troppo al fuoco usasse le vesti impigliate e, prima che fosse soccorsa, si ebbe ustionato gravemente tutto il corpo.

La Zampanutti, che aveva 13 anni, era ammalata e deficiente; e nel momento della disgrazia, si trovava sola in cucina.

Accortisi poco dopo i genitori, richiamati in casa dalle sue grida, la accorsero alla meglio, stando nel momento in cui il fuoco stava già a strappare alla morte quell'infelice.

La bella festa ginnastica della "Forti e Liberi,"

Un numeroso pubblico gremito la grande Palestra di Via Dante, sede della Società "Forti e Liberi" che aveva organizzato l'annunciata festa ginnastica. Fra le autorità notiamo: Prefetto, Luzzatto, il cap. Beltrandi e rappresentanza del Sindaco e dello Sport Pedestre, ed altri. Al comando del ginnasta Sig. Aurelio Barbieri entra la forte squadra, che per il suo portamento disinvolto ed elegante suscita subito le simpatie del pubblico. In tutto questo spettacolo fu notata la mirabile genialità del capo-squadra Aurelio Barbieri, non soltanto nelle produzioni collettive, da lui espressamente composte ma anche nei singoli esercizi individuali ai grandi atlete. Significa riuscì la progressione alle parallele eseguita da 3 ginnasti per volta, per la sua accuratezza e precisa esecuzione. Quello però che entusiasma il pubblico furono i salti e volteggi di squadra, per i magnifici e svariati accostamenti che ebbero un grande effetto figurativo riuscì.

In tutti esercizi individuali alla sbarra parallele cavallo e anelli, si produssero magnificamente quasi tutti i ginnasti; Vada un plauso all'opera dell'intero Consiglio della "Forti e Liberi" nonché al vice Presidente Sig. Augusto Legani ed al bravo insegnante Aurelio Barbieri. La festa si chiuse con delle riuscite piramidi alle parallele e quindi agli la premiazione, e la consegna dei premi fatta dall'ill. sig. Prefetto. Ecco l'elenco dei premi: a Mamberli Pietro e Cecchi Paolo vermeil grande (premio speciale). I. Premio: vermeil grande, Bellotto Narciso e Peris Bartolomeo. II. Premio: Canciani Attilio, Gabai Gino e Blasutti Mario. III. Capellati Carlo, Bellini Piliade, Mamberli Giuseppe, Pascoli Guido e raolini Gino. IV. Premio, Giochiati Vittorio, Dori Giuseppe, Romanelli Guglielmo e Grecco Arduino. Una lode al bravo capo-squadra che con tanta pazienza ha insegnato a quei saldi giovani.

Per l'orario della ferrovia carnica

Sabato alla Camera di Commercio ebbe luogo l'annunciata riunione per migliorare l'attuale orario della ferrovia carnica.

Erano presenti: l'onor. Morpurgo, presidente della Camera di comm.; il comm. avv. Ignazio Renier, presidente del Consiglio provinciale; il cav. Luigi Spazzotti, presidente della Deputazione provinciale; il cav. Lino da Marchi per Tolmezzo; i signori Marco Renier e Giovanni Venier per Villa Santina; il sig. Giovanni Casanova per Comeliano e l'alto Degano; il sig. Ugo Spangaro per Ampezzo; il sig. Pietro Piuasi per la Valle del Ferro; il sig. Giuseppe Micoli per la Valle d'Ampezzo; il cav. Dante Linussio di Tolmezzo; il cav. Emilio Pico e il rag. Mario Agnoli consigliere della Camera di commercio; il cav. Giusto Venier, presidente dell'Associazione fra Commercianti e Industriali.

La Società Veneta era rappresentata dai signori cav. Federico Zenari capo servizio, ing. cav. Guido Petz ingegnere l'esercizio delle linee friulane, signor Oscar Spinelli, capo sezione. L'on. Morpurgo, ringraziati gli intervenuti, comunica le adesioni e i voti dei Sindaci di Pontebba e di Rigolato. Comunica pure che tutti i Municipi della Carnia si sono associati all'ordine del giorno della Giunta Municipale di Tolmezzo, del quale dà lettura.

Il cav. Zenari premette che la Società Veneta per 40000 lire all'anno per l'esercizio della ferrovia carnica e che vi mantiene quattro coppie di treni, più di quanto cioè prescrive l'atto di concessione e più di quanto la legge prescrive in simili casi alla ferrovia dello Stato. Tuttavia la Società è disposta a venir incontro al desiderio della Carnia, a patto di non separarsi nell'inverno le quattro coppie e di non istituire un servizio con due macchine e doppio personale. Nell'estate però sarà istituita una quinta coppia. Il cav. de Marchi, il comm. Renier, il cav. Pico, i signori Renier Marco, Piuasi, cav. Linussio, ed altri espongono vivamente i difetti e i danni dell'attuale orario e i desiderata delle popolazioni.

I rappresentanti della Società Veneta presentano e spiegano due proposte di miglioramenti. Dopo ampia e viva discussione, gli intervenuti accettano il seguente orario. Partenza da Udine alle 8.5 8.10, 15.50, 17.18, e arrivi a Villa Santina alle 8.28, 10.21, 17.52 e 19.46. Partenza da Villa Santina alle 5.36, 8.44 14.50, 18.14 e arrivi a Udine alle 7.48, 11, 17, 19.46. Treno locale partente da Villa Santina alle 13.14, e in arrivo a Tolmezzo alle 13.30; partente da Tolmezzo alle 13.44 e giungente a Villa Santina alle 14.

razzo fatto pratico con le ferrovie dello Stato e le ferrovie austriache per ottenere alcuni lievi spostamenti d'orario prescelto per la ferrovia carnica. Prendono pure atto della promessa della Società Veneta d'istituire coll'orario estivo una quinta coppia di treni, di provvedere subito al riscaldamento delle vetture di terza classe, di agire presso le ferrovie dello Stato perché non vengano a mancare le vetture dirette Udine-Villa Santina, e di provvedere anche al servizio con due macchine quando abbia ad intensificarsi il movimento della ferrovia carnica.

Manovre di pompieri all'ospedale. Ieri mattina i nostri bravi pompieri compirono delle esercitazioni di spegnimento, nei locali dell'ospedale. Le manovre riuscirono in modo perfetto e provarono il perfetto funzionamento di tutto ciò che vi è stato predisposto per provenire gli incendi.

COL NUOVO ANNO

In rivista "VARIETAS" (Casa e Famiglia) alla quale continua ad arridere il migliore successo, uscirà in formato di libro, mantenendo la sua raffinata eleganza e allargando le sue piacevoli e interessantissime rubriche il fascicolo di questo mese contiene il proposito d'abbonamento per il 1913, con prezzi straordinari che la rendono la pubblicazione del genere più a buon mercato.

VARIETAS (Casa e Famiglia), sempre diretta da Giannino Antona Traversi e Pasquale De Luca, pubblica in ogni fascicolo dai trenta ai quaranta articoli, la puntata di un romanzo, una commedia e una novella, giuochi a premio, ecc.

VARIETAS (Casa e Famiglia), rivista ideale per le signore, non dovrebbe mancare in nessun salotto, e non può che appassionare le persone di buon gusto.

Per l'abbonamento annuo, spedire cartolina-vaglia di L. 5 all'Amministrazione di "Varietas", Via Petrarca 4, Milano, la quale manda programmi e numeri di saggio a chi ne faccia richiesta.

Per la pubblicità — che essendo parte del testo è più di ogni altra efficace e duratura — rivolgersi ai soli concessionarii

HAASENSTEIN e VOGLER Piazza Vitt. Eman. N. 5 — Udine.

La morte di un angioletto

Ieri mattina, dopo brevissimi giorni di malattia, veniva strappata all'affetto dei genitori che l'adoravano, un'amore di bimba duenne, Vanja Cozzarolo, figlia del carissimo nostro amico rag. Antonio, della Banca Popolare.

Al rag. Cozzarolo ed alla sua gentile sposa costò crudelmente provati dalla sventura le noie più vive condoglianze.

Tentato suicidio di una sartina

Ieri mattina veniva accompagnata all'ospedale la giovane sartina Giovanna Mosso, da Torino, la quale in un momento di sconforto aveva trangugiato una soluzione di solfato di chinino. Dopo una energica lavatura dello stomaco da parte del medico di guardia, la ragazza venne dichiarata fuori pericolo.

PANETTONI PANETTONI!

Per gustare il vero Panettoni di Milano di qualità riconosciuta incomparabile, rivolgersi esclusivamente al grande Emporio Leoncini Via Mercatovecchio ove arrivano giornalmente freschi.

Convegno dei farmacisti veneti

Ieri, negli alla sede di Vicolo Pedrocchi a Padova un convegno dei rappresentanti gli Ordini dei Farmacisti del Veneto.

Erano presenti per Udine il dottor Trebbi, per Venezia il cav. Monaco e il dott. Poletti, per Verona il dott. Trevisan e il dott. Fiorini, per Vicenza il dott. Orico e Dal Brun, per Treviso il dott. Feresato, per Padova il cav. Collini e il dott. Braga, Collan, De Gaspari e Conti, Rovigo e Belluno erano rappresentate per delega. Presiedeva il dott. Trebbi, assistito dal segretario Conti.

La discussione trattò principalmente in merito alla nuova legge sulle farmacie che sta per essere presentata al Parlamento. Venne votato il seguente ordine del giorno: «I rappresentanti degli Ordini dei Farmacisti del Veneto, residenti a Padova presso in esame l'esito del referendum» indetto dai singoli ordini e le varie deliberazioni nelle assemblee in merito alla nuova legge che sta per essere presentata al Parlamento: constatare come la classe farmaceutica della Regione Veneta si è più volte unanimemente e recisamente affermata in favore del progetto di legge sull'esercizio delle farmacie».

BERRETTI Il più ricco assortimento CAPPPELLERIA CHIUSI Udine - Via Paolo Canciani

Il concerto della "G. Verdi," rimandato

Causa il rinvio ad oggi della prima dell'«Isabeau» a Trieste, nella quale sono impegnati tutti i componenti del «Quartetto Triestino», viene rimandato di qualche giorno anche il concerto della «Verdi», per il quale c'era tanta aspettativa.

La Commissione prov. contro l'alcolismo

Alle ore 14 di oggi la Commissione provinciale contro l'alcolismo terrà seduta nella solita sala della Deputazione provinciale per trattare importanti oggetti posti all'ordine del giorno. Pubblicheremo domani la relazione.

BULLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

Table with columns: Nascite, Morti, Esposti, Totale n. 26. Includes sub-sections for Matrimoni and Morte.

Matrimoni

Otello Feruglio imprenditore con Ermilia Barbeti casalinga — Davide Pozzo giardiniere con Giuseppina Ida Agatini tessitrice — Gio Battia agricoltore con Luigia Bassi contadina — Giovanni Lorenzini negoziante con Teresa Spangaro civile — Francesco Sebastianutti bracciante con Anelia Masarutti tessitrice — Ernesto Rizzo fuochista ferrov. con Aurora Missio casalinga — Giuseppe Buiatti agricoltore con Adela Bassi casalinga — Francesco Nohoras fuochista con Irma Claudesotti sarta — Giuseppe Salatin fabbro con Romilda Pantaloni sartina — Antonio Gasparutti fattorino di Banca con Teresa Pividori casalinga — Guglielmo Menegou impiegato con Elisa Ester Pical casalinga — Domenico Giusto bracciante con Maria Mattiuzzi contadina — Eugenio Celloni calzolaio con Caterina Delli Zotti domestica.

Morte

Mirko Chiarandini di Vittorio di mesi 2 — Anna Marcolli ved. Querini fu Giuseppe di anni 81 casalinga — Guerrino Pajani di Giuseppe di anni 1 — Antonio Galateo fu Michele di anni 85 agricoltore — Antonio Genesio fu Francesco di anni 69 agente di negozio — Erlide Drussei di Cipriano di anni 1 e mesi 5 — Derna Zuccolo di Anselmo di mesi 10 — Maria Sello di Pietro di mesi 3 e giorni 15 — Gino Chiarandini di Attilio di mesi 2 — Attilio Scoda di Ernesto di giorni 3 — Silvio Moro fu Giovanni di anni 28 bidello — Giovanni Danalutti fu Giuseppe di anni 78 orologiaio — Emma Lotto fu Girolamo di anni 84 nubile maestra elementare — Maria Pighini ved. Candetti fu Pellegrini di anni 88 casalinga — Albino Stella di Luigi di anni 31 muratore — Elisabetta Danotti vid. Gio Battia Nigris di anni 79 casalinga.

Totale 16 dei quali uno appartenente ad altro Comune.

Con tanti medici... si muore ancora

Il «Pensiero medico» scrive: La «Vita Sanitaria» afferma essere 200 mila medici che esercitano in Europa. La massima parte di questi medici spetta alla Inghilterra, che conterebbe 48.000 medici, di cui ben 18.000 a Londra. La Francia ne avrebbe 32 mila; la Germania 20.000; l'Italia 21 mila; la Russia 20; mila l'Austria 18 mila; e il Belgio 12.000; la Spagna 8 mila e le altre nazioni europee insieme 12 mila.

Secondo il «Paris Medical» invece, i medici europei sommerebbero a circa 100.000, distribuiti naturalmente in proporzioni più alte nei grandi centri cittadini, e con la proporzione più alta nell'Inghilterra, dove toccano il 7 per 10 mila abitanti. Seguirebbe la Germania con un rapporto da 5 a 10 mila; la Francia con 5, 1 medici per 10 mila abitanti. L'Italia avrebbe lo stesso rapporto della Germania. Fra le città europee, Bruxelles sarebbe la più saturo di medici, avendo 24 per ogni 10 mila abitanti; la più povera Amsterdam, con un rapporto da 7, 1 per 10 mila abitanti. Sulla autenticità di tali cifre occorre però fare molte riserve.

Con tanti medici... si muore ancora

Il «Pensiero medico» scrive: La «Vita Sanitaria» afferma essere 200 mila medici che esercitano in Europa. La massima parte di questi medici spetta alla Inghilterra, che conterebbe 48.000 medici, di cui ben 18.000 a Londra. La Francia ne avrebbe 32 mila; la Germania 20.000; l'Italia 21 mila; la Russia 20; mila l'Austria 18 mila; e il Belgio 12.000; la Spagna 8 mila e le altre nazioni europee insieme 12 mila.

Secondo il «Paris Medical» invece, i medici europei sommerebbero a circa 100.000, distribuiti naturalmente in proporzioni più alte nei grandi centri cittadini, e con la proporzione più alta nell'Inghilterra, dove toccano il 7 per 10 mila abitanti. Seguirebbe la Germania con un rapporto da 5 a 10 mila; la Francia con 5, 1 medici per 10 mila abitanti. L'Italia avrebbe lo stesso rapporto della Germania. Fra le città europee, Bruxelles sarebbe la più saturo di medici, avendo 24 per ogni 10 mila abitanti; la più povera Amsterdam, con un rapporto da 7, 1 per 10 mila abitanti. Sulla autenticità di tali cifre occorre però fare molte riserve.

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Rosetti succ. Tip. Barbusco

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Quello che si crede a Udine

I nostri lettori sono scusabili di non prestar sempre fede alle notizie provenienti da paesi lontani, quando nulla potrebbe meglio convincerli delle parole sincere d'un loro vicino che possono interpellare. La Signora Antonia Rizzi nata Zanatta, Piazzale Cella, 14, Udine, ci comunica: «Sono lieta di attestare di aver trovate le rinomate Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) un rimedio incomparabile per vincere il mal di reni. L'ho sofferto per circa tre anni, e cioè dall'ultimo parto: i dolori erano così insopportabili che mi sembrava di avere degli agghi conficcati nella schiena. «Mio suocero» guarito egli pure con le vostre buone Pillole, mi consigliò di prenderne una scatola. Dopo tre scatole mi sono sentita perfettamente guarita. Non ho più sofferto stanchezza, le urine sono ridiventate chiare e normali e cessarono i bruciori all'emissione. Non ho parole per manifestarvi la mia riconoscenza ed elogiare la vostra Specialità. (Firmato) Caterina Rizzi».

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigete la Firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19.— sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta G. Giugio, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

NUOVA TRATTORIA all'«Esposizione»

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal signor FRANCESCO FATTORI

Provista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntingam e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

«GIOCONDA»

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunda...

Felice Blaseri e C. Milano

Cordial Ardea

Ferro China Arrigoni

Caffè Rhum Tripoli

Liquori Speciali della Ditta

Arrigoni e Stradotto

Villa Santina (Udine)

Chiederli nei migliori Caffè, Botteglierie, Bar ecc.

Il Dott. GAMBAROTTO

Specialista per le

Malattie d'Occhi

e Difetti di Vista

riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci

Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomeriggio. Per bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.

Dispone di casa di cura

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO

CONTRO LA

GOTTA

EMALATTIE URICEMICHE

(Reumatismi, Gicht, Arteriosclerosi ecc.)

F. BISLERI & C. - MILANO

PASTICCERIA L. DALLA TORRE UDINE - Via Mercerie - UDINE premiata con Grand Prix e Medaglia d'oro a tutte le Esposizioni Estere e Nazionali PER I SUOI RINOMATI PANETTONI e MANDORLATI uso Milano assortiti

Premiata Pasticceria GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 Specialità Panettoni freschi tutti i giorni Si eseguisce spedizioni anche all'estero Mostarde in vasi e sciolta di Cremona Mandorlati, fondants, torroni e Giardiniera Splendido servizio per Nozze e Battesimi

Manifattura Sellarie ROMOLO PANSERI Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circonvallazione Porte Pracchuse e Ronchi) Finimenti e Sellarie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie UNICO GRANDE DEPOSITO CON PREMIATO LABORATORIO Pelliccerie AUGUSTO VERZA Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE ULTIME NOVITÀ CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori sarni di Milano 1906. 1.° Inocrolo cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° Inocrolo cellulare bianco-giallo Africano Chineso Bigiallo-Oro cellulare sferico Foglietto speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente ci prestano a riceverne a Udine le commissioni.

CASA DI SALUTE PER SIGNORE Lido d'Albero - GENOVA Villa isolata posta su amena collina in vista del mare. Cura delle malattie utero-ovariche; cura dell'isterismo e delle molteplici neuropatie e psicosi femminili d'origine ginecologica; cura della sterilità; sezione riservata per gestanti con complicanze. Rivolgersi: Per la parte sanitaria al Direttore Prof. Bossi titolare della Cattedra Universitaria di Ostetricia, Ginecologia e Clinica Ostetrica-Ginecologica - Via S. Giuseppe N. 35 - Genova T. 11. Per la parte amministrativa alla Direttrice Maria Bertoro - Via Panigalli N. 9 Genova T. 1099.

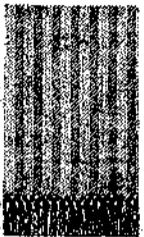
CASA DI SALUTE del Cav. Dott. A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 209

BRODO MAGGI IN DADI Il vero brodo gaino di famiglia Per un piatto di minestra (100) centesimi 5 dai buoni farmacisti e droghieri

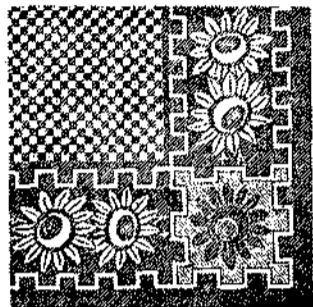
Offerte speciali delle Premiate Fabbriche Telerie E. FRETTE e C. - Monza,

allo scopo di aumentare la Clientela e di mantenere lavoro costante alle proprie maestranze di oltre 2000 operai.

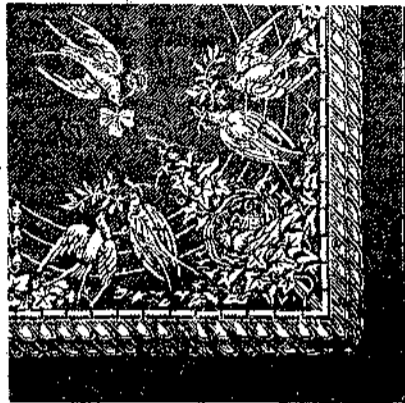
Prezzi veramente eccezionali.



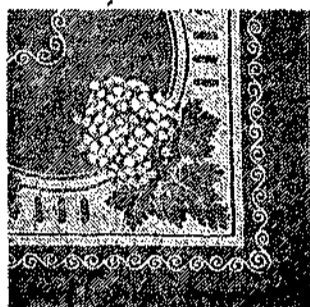
Marca G V 101.
Asciugamano
di lino operato, piazze.
Centimetri 60 per 95,
più frangie ad un nodo.
Lire 0.95 cad.



Marca G V 39.
Servizio di lino bianco casalingo.
Tovaglioli già cuciti:
Centimetri 64 per 65. Lire 0.85 cad.



Marca G V 90.
Servizio di lino bianco damascato.
Tovaglioli:
Centimetri 64 per 65. Lire 1.05 cad.



Marca G V 125.
Servizio di lino "Flandra", (Gran bianco).
Tovaglioli già cuciti:
Centimetri 64 per 65. Lire 1.30 cad.



Marca G V 103.
Asciugamano
di lino crèpe, fertinico.
Centimetri 60 per 100,
più frangie ad un nodo.
Lire 1.45 cad.

Pezzezza
"Fiducia"
Médaplan bianco.
Alt. Centim. 80.
Metri 10,
per L. 5.65

Tovaglie già cucite:
Centimetri 145 p. 150. Lire 4.75 cad.
Centimetri 145 p. 180. Lire 5.60 cad.
Centimetri 170 p. 180. Lire 6.80 cad.
Centimetri 170 p. 250. Lire 9.30 cad.
Centimetri 170 per 300. Lire 11.50 cad.

Tovaglie:
Centimetri 165 per 165. Lire 8.25 cad.
Centimetri 175 per 190. Lire 9.30 cad.
Centimetri 175 per 250. Lire 12.40 cad.
Centimetri 175 per 330. Lire 16.45 cad.

Tovaglie già cucite:
Centimetri 145 p. 150. Lire 7.50 cad.
Centimetri 145 p. 180. Lire 9.60 cad.
Centimetri 175 p. 180. Lire 11.75 cad.
Centimetri 175 p. 270. Lire 12.80 cad.
Centimetri 175 p. 250. Lire 15.40 cad.
Centimetri 175 p. 300. Lire 18.70 cad.

Pezzezza
"Fiducia"
Médaplan bianco.
Alt. Centim. 80.
Metri 10,
per L. 5.65

Tele ottime per famiglia.

<p>Marca G V 17. Tela cotone bianca, qual. forte, affinata.</p> <table border="1"> <tr> <td>Altezza Centimetri</td> <td>80</td> <td>90</td> <td>180</td> <td>270</td> </tr> <tr> <td>Al metro Lire</td> <td>0.60</td> <td>0.65</td> <td>1.70</td> <td>2.65</td> </tr> </table>	Altezza Centimetri	80	90	180	270	Al metro Lire	0.60	0.65	1.70	2.65	<p>Marca G V 91. Tela mista lino e cotone, media finezza, bianco, casalingo.</p> <table border="1"> <tr> <td>Altezza Centimetri</td> <td>75</td> <td>80</td> <td>180</td> <td>270</td> </tr> <tr> <td>Al metro Lire</td> <td>0.95</td> <td>1.-</td> <td>2.50</td> <td>3.85</td> </tr> </table>	Altezza Centimetri	75	80	180	270	Al metro Lire	0.95	1.-	2.50	3.85	<p>Marca G V 38. Tela puro lino, media finezza, bianco casalingo.</p> <table border="1"> <tr> <td>Altezza Centimetri</td> <td>80</td> <td>90</td> <td>175</td> <td>270</td> </tr> <tr> <td>Al metro Lire</td> <td>1.30</td> <td>1.40</td> <td>2.95</td> <td>4.70</td> </tr> </table>	Altezza Centimetri	80	90	175	270	Al metro Lire	1.30	1.40	2.95	4.70	<p>Marca G V 50. Tela puro lino, qual. fine (Gran bianco).</p> <table border="1"> <tr> <td>Altezza Centimetri</td> <td>80</td> <td>90</td> <td>175</td> <td>270</td> </tr> <tr> <td>Al metro Lire</td> <td>1.60</td> <td>1.80</td> <td>3.90</td> <td>5.90</td> </tr> </table>	Altezza Centimetri	80	90	175	270	Al metro Lire	1.60	1.80	3.90	5.90
Altezza Centimetri	80	90	180	270																																							
Al metro Lire	0.60	0.65	1.70	2.65																																							
Altezza Centimetri	75	80	180	270																																							
Al metro Lire	0.95	1.-	2.50	3.85																																							
Altezza Centimetri	80	90	175	270																																							
Al metro Lire	1.30	1.40	2.95	4.70																																							
Altezza Centimetri	80	90	175	270																																							
Al metro Lire	1.60	1.80	3.90	5.90																																							

SIETE DEBOLI? ESAURITI?

solo il "Polifosfol-Crosara," alimento del cervello, potente neurogeno

ristora e rafforza i vostri nervi
vi dà vigoria
vi allietta lo spirito

Nell'anemia, esaurimenti, impotenza, paralisi, mali di testa e di stomaco, atonia intestinale, (mali tutti dovuti a debolezza di nervi) il **POLIFOSFOL** non ha rivali ed è ricostituente completo.

L. 3,00 un flacone
15,00 sei flaconi
franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore CROSARA
ALVISE farmacia in Valdagno (Venezia.)
Istruzioni ed attestati GRATIS

UN MILIONE E CINQUECENTOMILA LIRE

si debbono vincere con un solo biglietto dell'ultima

LOTTERIA ITALIANA

che costa Lire TRE alla data IRREVOCABILE del 15 GENNAIO 1913

8882 PREMI PER LIRE 2,000,400

Sono ancora in vendita gli ultimi fortunati biglietti presso la Banca d'Italia in Roma Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambiavalute, Banche-Lotto e Uffici Postali del Regno. Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima GRANDE LOTTERIA ITALIANA si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'agenzia L'UTILE, Banco di Cambio, 32 via Carlo Alberto, Milano.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINA E DEPOSITO
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205/206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in FORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

GOTTA

nessun rimedio, ancorato fino a oggi, combatteva

la **GOTTA** e il **REUMATISMO**
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal
LIQUORE del D' LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI 1113
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 34

REUMATISMI

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.
Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marzi, Bacelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Solimano, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo Strieno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona nevralgica e neuropatica accolta nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un' prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo
Il suo preparato Fosfo - Strieno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darvene questa dichiarazione. Con stima.

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università
PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettera troppo eloquente per commentarla
Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida,
e bianca, fa sparire le
rughe, le macchie ed i
rossori. Cmt. 20, 30, 50 ovunque

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria